



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Comunicato stampa

Patek Philippe, Ginevra
Giugno 2023

Patek Philippe ha inaugurato la Grande Esposizione “Watch Art” Tokyo 2023

Per la sua sesta Grande Esposizione, Patek Philippe ha scelto uno dei suoi mercati di riferimento: il Giappone. Dal 10 al 25 giugno 2023, il pubblico e gli appassionati possono immergersi nel mondo dell’ultima manifattura ginevrina indipendente a conduzione familiare, in un’ambientazione di oltre 2.500 m² che li trasporta nell’atmosfera delle strade di Ginevra e del lungolago, nonché dietro le quinte di Patek Philippe. Questo evento è la più Grande Esposizione mai organizzata dalla manifattura ed è accompagnato dal lancio di sei serie limitate e di una ricca collezione di esemplari di Alto Artigianato.

Erede della grande tradizione ginevrina, Patek Philippe si è sempre impegnata a trasmettere la propria passione per la *Haute Horlogerie*, in particolare attraverso le mostre. Negli anni 1970 e 1980, in piena crisi del quarzo, l’azienda ha svolto un ruolo di primo piano nel rilancio dell’orologio meccanico con le mostre itineranti come “La main créatrice” (La mano creatrice) e “La montre œuvre d’art” (L’orologio come opera d’arte). Undici anni fa, sulla scia di questo slancio, Patek Philippe ha presentato un nuovo concetto di Grandi Esposizioni, a ingresso gratuito e aperte al pubblico, destinate a far conoscere meglio le creazioni, il retaggio, la filosofia e i *savoir-faire* della *Maison*. Nel corso delle cinque edizioni che si sono svolte fino a oggi, gli eventi sono cresciuti in termini di portata, attirando un totale di circa 165.000 visitatori. Dopo Dubai nel 2012, Monaco di Baviera nel 2013, Londra nel 2015, New York nel 2017 e Singapore nel 2019, Patek Philippe ha scelto Tokyo per la sua sesta Grande Esposizione. Il Giappone rappresenta un mercato storicamente molto importante per la *Maison*, fatto di intenditori che apprezzano l’artigianato di pregio e la lavorazione a regola d’arte dei segnatempo. I clienti giapponesi, cresciuti in una cultura dove il rispetto per la tradizione va a braccetto con lo spirito d’avanguardia, sono aperti a comprendere la “tradizione dell’innovazione” che guida Patek Philippe dal 1839.

Una scenografia d’eccezione

La Grande Esposizione “Watch Art” Tokyo 2023” è aperta al pubblico da sabato 10 a domenica 25 giugno 2023 e, come le edizioni che l’hanno preceduta, si tiene in un luogo emblematico della città ospitante. In questo caso, la *Maison* ha scelto il grattacielo Sankaku Hiroba, situato nel movimentato quartiere commerciale e finanziario di Nishi-Shinjuku, a due passi dalla Shinjuku Station, la stazione ferroviaria più frequentata del Giappone, dove transitano quasi 3,5 milioni di passeggeri al giorno. Inaugurata nel 2020, la Sankaku Hiroba (piazza triangolare) che si trova ai piedi del Shinjuku Sumitomo Building, è una vasta hall di quasi 3.200 m² sovrastata da un immenso tetto realizzato in un unico blocco di vetro, alto 25 m e privo di pilastri interni. In questo spazio inondato dalla luce naturale, Patek Philippe ha creato una scenografia di oltre 2.500 m², la più grande mai progettata per una Grande Esposizione, che evoca le strade di Ginevra e le rive del lago, compreso il celebre orologio floreale. Suddivisa in diverse aree tematiche, la mostra conduce i visitatori in un viaggio attraverso il mondo di Patek Philippe, alla scoperta dei luoghi simbolo della maison a Ginevra, come la sede storica di Rue du Rhône, la Manifattura di Plan-les-Ouates e il Patek Philippe Museum. È come attraversare per magia i 10.000 chilometri che separano Tokyo da Ginevra.

PATEK PHILIPPE SA GENEVE

Chemin du Pont-du-Centenaire 141 – 1228 Plan-les-Ouates
P.O. Box 2654 – CH – 1211 Geneva 2 – Switzerland
Tel. + 41 22 884 20 20 – Fax + 41 22 884 25 47 – www.patek.com



L'intera collezione corrente e la collezione Alto Artigianato

In mostra alla Grande Esposizione "Watch Art" Tokyo 2023 vi sono più di cinquecento esemplari di orologi e oggetti che illustrano un'ampia gamma di *savoir-faire*. I visitatori possono ammirare la ricca selezione di famiglie e modelli di segnatempo che compongono l'intera collezione corrente della Manifattura, da uomo e per signora, e che coprono tutti i segmenti dell'orologeria, dalle icone di stile ai meccanismi più sofisticati.

Ampio spazio è dedicato anche ai mestieri dell'Alto Artigianato (tra cui la pittura miniata su smalto, lo smalto *cloisonné*, l'incisione a mano, il micro-intarsio in legno, il *guillochage* a mano e l'incastonatura), che Patek Philippe s'impegna a tutelare e a tramandare. Per illustrare queste tecniche, Patek Philippe espone una vasta selezione di circa quaranta esemplari unici e serie limitate (pendolette Dôme, pendolette da tavolo, orologi da tasca e orologi da polso) ispirati alla cultura giapponese, al suo ricco repertorio artistico e ai suoi antichi *savoir-faire*. Gli artigiani sono presenti per dare dimostrazione dal vivo delle loro competenze.

I fiori all'occhiello del Patek Philippe Museum

È esposta alla mostra una selezione di circa centonovanta esemplari del Patek Philippe Museum di Ginevra che, eccezionalmente, hanno lasciato il museo per compiere il viaggio verso Tokyo. Con i segnatempo della "collezione storica" (dal XVI secolo all'inizio del XIX secolo) gli appassionati possono scoprire alcuni degli orologi più antichi del mondo e numerosi capolavori tecnici ed estetici che illustrano la storia dell'orologeria. Tra i segnatempo della "Collezione Patek Philippe", che ripercorre il ricco patrimonio della Manifattura, figurano il primo orologio da polso con calendario perpetuo di cui si abbia notizia, presentato da Patek Philippe nel 1925 (n° P-72), l'orologio da polso Ora Universale Ref. 1415 HU del 1948 (n° P-1026) e un orologio da tasca con ripetizione minuti e 30 giorni di riserva di carica del 1918 (n° P-1703), appartenuto a James Ward Packard. Nel nuovo spazio denominato "Historical Owners" sono esposti l'orologio pendente presentato alla regina Vittoria in occasione della "Grande Esposizione" di Londra del 1851 (n° P-24) e altri segnatempo appartenuti a proprietari illustri.

Un'eccezionale collezione di capolavori dell'orologeria

Una sala della mostra è dedicata alla vasta collezione di movimenti interamente progettati e realizzati da Patek Philippe, con una nuova sezione dove sono illustrate le fasi di produzione dei componenti e uno spazio riservato alla divisione ricerca e sviluppo. Gli orologi complicati, uno dei capisaldi della Manifattura, sono ampiamente rappresentati e, per la prima volta in una Grande Esposizione, una sezione è dedicata alle Grandi Complicazioni (tra cui il Calibro 89 e lo Star Caliber 2000); lo spazio denominato "Master of Sound" è appositamente pensato per gli orologi con suoneria, tra cui il più complesso di tutti, il Patek Philippe Grandmaster Chime (20 complicazioni), e lo Sky Moon Tourbillon Ref. 6002R-001. Gli orologiai esperti di Patek Philippe sono presenti all'esposizione per regalare al pubblico le dimostrazioni su diversi movimenti. Per la gioia degli appassionati, sono esposti anche alcuni esemplari straordinari che i proprietari giapponesi hanno concesso in prestito per questo evento.

Uno straordinario ventaglio di serie limitate

Come nelle precedenti edizioni, la Grande Esposizione "Watch Art" Tokyo 2023 è accompagnata dal lancio di diverse serie limitate in ogni segmento dell'offerta Patek Philippe.





Tra questi sei segnatempo vi sono due novità tecniche mondiali: una nuova Quadrupla Complicazione a carica automatica (Ref. 5308P-010) e il primo Ora Universale con data indicizzata sull'ora locale (Ref. 5330G-010). La selezione è completata da una versione esclusiva del Ripetizione Minuti Ora Universale (Ref. 5531R-014), da una raffinata reinterpretazione del modello Fasi lunari per signora (Ref. 7121/200G-010) e da due nuovi Calatrava dal design essenziale (Ref. 6127G-010 e 7127G-010).

patek.com/watchart2023





Patek Philippe in breve

Da più di 180 anni e senza soluzione di continuità, Patek Philippe s’impegna a tramandare e a mantenere viva la grande arte dell’orologeria tradizionale ginevrina. In quanto ultima manifattura familiare e indipendente, la *Maison* gode di una totale libertà creativa che le permette di progettare e produrre quelli che gli esperti sono concordi nel definire i migliori orologi del mondo, in linea con l’ambizione dei fondatori Antoine Norbert de Patek (1839) e Jean Adrien Philippe (1845). Grazie al suo straordinario *savoir-faire*, Patek Philippe preserva la sua tradizione di innovazione coronata da più di cento brevetti.

Patek Philippe ha sempre ricercato la perfezione realizzando segnatempo di qualità e affidabilità impareggiabili, orologi preziosi che si distinguono per la loro esclusività e la loro rarità, un retaggio unico da trasmettere di generazione in generazione. Lo dimostrano i dieci valori fondanti della Manifattura ginevrina: indipendenza, tradizione, innovazione, qualità e lavorazione a regola d’arte, rarità, valore, estetica, servizio, emozione e retaggio.

Nel 2009, Patek Philippe presenta il proprio marchio di qualità per orologi meccanici. Il Sigillo Patek Philippe si spinge ben oltre gli standard in vigore e integra l’intero *savoir-faire* e le caratteristiche distintive legate alla fabbricazione, alla precisione e alla manutenzione di questi straordinari orologi. Il Sigillo Patek Philippe si applica all’orologio finito nel suo insieme ed è, inoltre, l’unico marchio di qualità nel settore dell’orologeria a garantire la manutenzione di tutti i segnatempo per tutta la durata della loro vita, indipendentemente dalla data di produzione.

Oggi, alle redini dell’azienda di proprietà della famiglia Stern dal 1932 vi è Thierry Stern, nominato Presidente nel 2009. La sua ambizione è quella di mantenere Patek Philippe all’avanguardia della tecnologia orologiera e della ricerca di nuovi materiali, al fine di ottimizzare costantemente la qualità e l’affidabilità dei segnatempo della Manifattura.

Patek Philippe e il Giappone

Sin dai primi decenni di attività della Manifattura, che in Giappone corrispondono alla fine del periodo di Edo e alla restaurazione Meiji, sono numerosi i nipponici affascinati dagli orologi Patek Philippe. Nei registri clienti della Manifattura risalenti a quell’epoca, infatti, vi è traccia di numerosi nomi giapponesi.

Nel 1873, la celebre delegazione Iwakura, guidata dall’ambasciatore straordinario e plenipotenziario Tomomi Iwakura, visita la sede ginevrina di Patek Philippe; a fare da guida vi è il fondatore della manifattura Antoine Norbert de Patek in persona, come riportato dettagliatamente in un resoconto di tre pagine pubblicato sul giornale ufficiale “Beiou-Kairan Jikki”. Successivamente, i dignitari giapponesi desiderosi di acquistare i segnatempo Patek Philippe cercano di procurarseli recandosi direttamente in Europa o tramite società commerciali europee operanti in Giappone. L’importazione ufficiale di orologi Patek Philippe nel Paese del Sol Levante inizia alla fine degli anni Cinquanta e la filiale giapponese PPJapan Inc. è costituita nel 2003.

La famiglia Stern, proprietaria di Patek Philippe da quattro generazioni (1932), ha colto da tempo l’importanza del Giappone in quanto Paese ricco di cultura, dove gli abitanti sono molto sensibili all’artigianato di pregio e, quindi, perfettamente in grado di comprendere lo spirito di Patek Philippe. Henri Stern, nonno dell’attuale presidente Thierry Stern, si è recato in Giappone in diverse occasioni tra la fine degli anni 1950 e gli anni 1970, e lo stesso ha fatto Philippe Stern tra gli anni 1960 e 2000. Anche Thierry Stern visita spesso il Giappone per incontrare i numerosi appassionati della marca e parlare con loro dell’eccellenza degli orologi Patek Philippe.



La mostra in breve

- **Sesta edizione** della grande mostra di Patek Philippe (*dopo Dubai nel 2012, Monaco di Baviera nel 2013, Londra nel 2015, New York nel 2017 e Singapore nel 2019*)
- Aperta da **sabato 10 a domenica 25 giugno 2023** presso il Sumitomo Sankaku Hiroba, a Tokyo
- Più grande scenografia mai progettata per una grande mostra: più di **2.500 m²**
- Più di **400 segnatempo e 100 oggetti**
- **Sei serie limitate** per il mercato giapponese

Gli spazi tematici e le sale:

- Giardino inglese di Ginevra (*vista del lago e Orologio floreale*)
- Sala cinema
- Edificio storico, sala della collezione corrente **148 esemplari**
- Edificio storico, sala Napoleone **4 esemplari**
- Sala del Patek Philippe Museum **166 esemplari**:
 - **82 esemplari** della collezione storica + **84 esemplari** della collezione Patek Philippe
- Sala “Proprietari Storici” **14 esemplari**
- Sala dei segnatempo prestati dai collezionisti giapponesi **10 esemplari**
- Sala dell’Alto Artigianato **40 esemplari**
- Sala degli artigiani: intarsio, *guillochage*, smalto *cloisonné*, pittura miniata su smalto
- Sala Manifattura
 - Spazio dedicato alle fasi di produzione dei componenti
 - Spazio dei movimenti: **36 movimenti** esposti all’interno di vetrine girevoli + **64 movimenti** all’interno di una vetrina interattiva dedicata ai movimenti
- Spazio ricerca e sviluppo – Advanced Research **8 esemplari**
- Sala delle supercomplicazioni 3 esemplari, esperienza immersiva con il Grandmaster Chime
- Sala “Master of Sound” **17 esemplari**
- Sala degli orologiai
- Bookstore, mini-mapping “L’incontro tra A. N. de Patek e J. A. Philippe”

